



Paolo Dagomari

Istituto di Istruzione Superiore  
"P. Dagomari"  
Settore Economico - Settore Servizi  
Amministrazione Finanza e Marketing  
Sistemi Informativi Aziendali  
Relazioni Internazionali per il Marketing  
Servizi Commerciali – web community  
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

**DOCUMENTO DEL  
CONSIGLIO DI CLASSE**

**Classe VSSS**

*Servizi per la sanità e l'assistenza sociale-Corso serale*

Il presente Documento è stato approvato dal Consiglio di classe il giorno 7 maggio 2025

Anno scolastico 2024-2025

## Indice

<i>1. Analisi del contesto e bisogni del territorio</i> .....	3
<i>2. Caratteristiche della scuola – Breve profilo storico dell’istituto</i> .....	4
<i>3. Profilo dell’indirizzo - Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale – SAS</i> .....	4
<i>4. Quadro orario dell’indirizzo SAS</i> .....	6
<i>5. Componenti del Consiglio di classe</i> .....	7
<i>6. Criteri e parametri di valutazione</i> .....	8
<i>7. Criteri di attribuzione del credito</i> .....	10
<i>8. Presentazione della classe</i> .....	10
a) Storia del Triennio in numeri .....	10
b) Situazione iniziale della Classe.....	10
c) Obiettivi Comportamentali, abilità e competenze .....	11
d) Interventi di recupero e potenziamento .....	11
<i>9. Attività di Orientamento</i> .....	11
<i>10. Educazione civica</i> .....	13
<i>11. Relazione finale sulla classe</i> .....	19
<i>12. Firme del consiglio di classe</i> .....	21
ALLEGATI .....	22
a) Griglia di valutazione della Prima prova scritta .....	22
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano).....	22
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo) .....	24
b) Griglia di valutazione della Seconda prova scritta .....	28
c) Griglia di valutazione del colloquio .....	30
Programmi svolti.....	31

## 1. Analisi del contesto e bisogni del territorio

La nostra comunità scolastica, nella sua configurazione di istituzione educativa e culturale, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, persegue una duplice finalità: da un lato, attraverso una solida formazione di base, cura la preparazione dei giovani, in quanto uomini e cittadini, per aiutarli ad affrontare la problematicità e la complessità della vita sociale; dall'altro ha il compito di formare individui che sappiano utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per rapportarsi alle esigenze del mercato del lavoro e della società, o per inserirsi in una fase successiva di studi, grazie alla versatilità delle loro competenze e all'adeguatezza del loro metodo di lavoro.

Di qui l'esigenza, che la nostra scuola ha sempre avvertito, di un costante collegamento alla realtà territoriale, la quale contribuisce a determinare i caratteri e i bisogni dell'utenza. Nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si è perciò tenuto conto dei tratti sociologici ed economici dell'ambiente di riferimento.

Il bacino di utenza dell'IIS Dagomari comprende, oltre al territorio della Provincia di Prato, anche i comuni di Calenzano, Campi Bisenzio e Barberino di Mugello. L'area è caratterizzata, tra l'altro, da:

- una presenza rilevante di nuclei familiari che derivano da movimenti migratori da altre regioni italiane e da altri Paesi, in prevalenza non appartenenti alla Comunità Europea;
- un livello di istruzione che, in buona parte, si limita ancora alla scuola dell'obbligo e che solo in una percentuale relativamente ridotta va oltre l'istruzione media superiore.

Sul piano economico l'area pratese è caratterizzata da una concentrazione di imprese per numero di abitanti più alta rispetto alla media regionale, sia a livello di settore industriale che commerciale e terziario, la maggior parte delle quali è rappresentata da aziende di dimensioni medio-piccole. Tradizionalmente contrassegnato dalla netta prevalenza dell'industria tessile, il sistema pratese ha visto, negli ultimi anni, una discreta crescita anche nel settore dei servizi, compresi quelli afferenti al settore culturale. Di significativo interesse anche lo sviluppo del polo universitario pratese (PIN).

Prato, in virtù della propria storia, è naturalmente orientata ad instaurare rapporti di scambio sia economici che culturali in senso ampio. Da qui il suo inserimento in una vasta rete di relazioni che vede coinvolti Paesi europei ed extraeuropei e conferisce alla città una chiara dimensione internazionale. La stessa presenza in città di università straniere contribuisce a determinare questo tratto di apertura al mondo.

Ne consegue che, oltre a quelli di formazione culturale generale, compito specifico del nostro Istituto è la formazione di individui capaci di inserirsi adeguatamente in tale complessa realtà economica con specifiche competenze professionali.

Proprio in tale direzione, una tra le tante iniziative che il nostro Istituto, in collaborazione con alcune aziende, enti locali e studi professionali della città e del territorio, sta portando avanti da molti anni nel quadro di una sempre maggiore e costruttiva cooperazione, è il PCTO – Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro) che, nel corso di più di un trentennio, ha consentito agli studenti delle classi quarte e quinte di trovare un utile riscontro alle competenze acquisite durante il corso di studi e di riportare nell'attività didattica stimoli e suggerimenti importanti: in tale ambito si è provveduto a stipulare particolari convenzioni con il Comune di Prato, con le Imprese e i Professionisti. Secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015, l'esperienza si è estesa ormai all'intero triennio, cosicché tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte effettuano attività connesse al Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento presso aziende, studi professionali, enti pubblici, ecc. Il monte ore per il PCTO comprende, per la classe, anche attività correlate alle varie discipline e svolte internamente con la partecipazione di esperti esterni.

Questa lunga collaborazione con gli enti ha portato ad una crescente richiesta di diplomati da inserire negli organici di studi e aziende. L'IIS Paolo Dagomari ha attivato la piattaforma completamente gratuita *Dagomari JobGate* come punto di incontro tra domanda e offerta di lavoro nelle aree di formazione dell'Istituto.

## **2. Caratteristiche della scuola – Breve profilo storico dell'istituto**

L'Istituto P. Dagomari nasce nel 1958 come sezione staccata del commerciale "Galilei" di Firenze e, dopo essere diventato Istituto autonomo nel 1960, si insedia in viale Borgovalsugana.

Nel corso degli anni all'indirizzo Amministrativo tipico del Ragioniere, si sono affiancati l'indirizzo per Periti Aziendali e Corrispondenti in lingue estere (1982), il Triennio per Ragionieri Programmatori (1985), la sperimentazione Programmatori Mercurio (1995), il quinquennio IGEA (1996).

I nuovi indirizzi di studio, che hanno sostituito quelli sopra indicati, previsti dalla riforma degli istituti Tecnici, sono:

- Amministrazione Finanza e Marketing (AFM);
- Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM);
- Sistemi Informativi Aziendali (SIA)

Nel 1999 la scuola viene trasferita nell'attuale sede di via di Reggiana e, dall'anno scolastico 2012/2013, alla formazione tecnica si sono aggiunti anche due indirizzi specifici di formazione professionale:

- Professionale indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale che riguarda i servizi socio-sanitari e fornisce competenze circa l'attività pedagogica con i minori, l'animazione nelle comunità, l'assistenza nei servizi agli anziani e ai disabili;
- Professionale indirizzo Servizi commerciali – web community che prepara alla gestione aziendale fornendo competenze organizzative-gestionali polivalenti e flessibili per inserirsi in ambito industriale o nei servizi.

Nel corso degli anni l'Istituto si è caratterizzato per la crescente implementazione dei nuovistrumenti tecnologici per la didattica, cosicché oggi tutte le aule del Dagomari sono dotate di Monitor touch, strumentazione con cui la scuola confida di poter migliorare il livello di successo formativo dei propri alunni, configurando - assieme alla dotazione di laboratori - un ambiente di apprendimento capace di rispondere sempre più alle esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità. L'Istituto P. Dagomari ha ottenuto la certificazione ISO 9001 nel campo della *Progettazione ed erogazione di corsi di formazione superiore e formazione continua*.

## **3. Profilo dell'indirizzo - Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale – SAS**

Dal 1° settembre 2012, a seguito del dimensionamento della rete scolastica per la Provincia di Prato, la Regione Toscana ha attribuito all' I.I.S. "PAOLO DAGOMARI" – da sempre configurato sul territorio quale Istituto Tecnico del Settore Economico – le classi prime del Settore Professionale per l'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

La durata del corso è di quattro anni suddivisi in tre periodi didattici: primo periodo didattico (svolto in un'unica annualità), secondo periodo didattico (comprendente due annualità corrispondenti alla classe III e IV), terzo periodo didattico (un'annualità corrispondente alla classe V) al termine dei quali, mediante il superamento dell'Esame di Stato, si acquisisce il Diploma di Istruzione Professionale per i Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

L'indirizzo si articola in:

- un primo biennio, destinato al conseguimento delle competenze di base in osservanza agli assi culturali;
- un secondo biennio, destinato a sviluppare e rafforzare le competenze specifiche proprie dell'area di indirizzo.
- un quinto anno, che ha natura e funzione orientativa, in ordine al proseguimento degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro.

Al termine di tale percorso, coerentemente con quanto espresso nell'ultimo Progetto di Riforma, il diplomato possiede le competenze necessarie a comprendere, organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere individuale.

In particolare, possiede le competenze utili a:

- interagire in modo consapevole e proficuo con i soggetti istituzionali e professionali, Enti pubblici e privati del territorio di riferimento in modo da acquisire la perfetta consapevolezza dei bisogni socio-sanitari della realtà in cui è tenuto ad operare;
- partecipare in modo consapevole alla gestione dell'impresa sociosanitaria mediante la promozione, l'organizzazione e la compiuta realizzazione di attività di assistenza e di animazione sociale in perfetta osservanza a quanto previsto e disciplinato dalla normativa vigente in materia di sicurezza e di assistenza sociosanitaria;
- individuare le soluzioni più idonee e applicare le migliori tecniche di *problem solving* per il superamento di problemi organizzativi e di natura igienico-sanitaria della vita quotidiana;
- promuovere, organizzare e realizzare interventi ed attività idonei a incoraggiare e sostenere l'inclusione dei disabili, degli anziani, delle persone e delle comunità con diversità di lingua e cultura di provenienza e più in generale delle fasce deboli;
- operare in modo attivo con l'utenza realizzando, se necessario, piani individualizzati di intervento.

Per il corso serale non è prevista attività di stage (PCTO)

Il corso si conclude con un esame per il conseguimento della qualifica che si svolgerà dopo il superamento positivo dell'Esame di Stato.

**4. Quadro orario dell'indirizzo SAS  
"SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE-CORSO SERALE"**

	Primo periodo didattico	Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
	I – II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	3	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	/	/	/
Matematica	3	3	3	3
Scienze Integrate	2	/	/	/
Fisica	1	/	/	/
Chimica	1	/	/	/
Scienze Umane e Sociali	2	/	/	/
Elementi di storia dell'arte e espressioni grafiche	1	/	/	/
Educazione Musicale	1	/	/	/
Francese	2	2	2	2
Metodologie Operative	2	2	/	/
Igiene e Cultura Medico-sanitaria	/	3	3	3
Psicologia Generale ed Applicat	/	3	4	3
Diritto e Legislazione Sociosanitaria	/	2	2	2
Tecnica Amministrativa e Economia Sociale	/	/	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

## 5. Componenti del Consiglio di classe

<b>Docente</b>	<b>Materia</b>
Bellucci Susanna	Inglese
Cesale Giancarlo	Matematica
Derosa Daniele	Francese
Margheri Annalisa	Psicologia generale ed applicata
Notarangelo Donatella	Igiene e cultura medico sanitaria
Storai Dimitri	Diritto e legislazione sociosanitaria
Vestri Veronica	Lingua e letteratura italiana e Storia
Villani Agostino	Tecnica amministrativa e economia sociale

## 6. Criteri e parametri di valutazione

(livelli per formulare giudizi e attribuire voti)

<i>Voto</i>	<i>descrittori</i>
NC=3	nel caso in cui lo Studente sia stato assente alle verifiche orali/scritte programmate e alle relative possibilità di recupero delle stesse.
3 Profitto quasi nullo	<ul style="list-style-type: none"><li>a) Impegno nello studio individuale assente</li><li>b) Nessuna partecipazione all'attività svolta con la classe</li><li>c) Il quadro delle conoscenze acquisite è frammentario e tale da non consentire all'allievo neppure l'esecuzione dei compiti più semplici</li><li>d) Non riesce a individuare i concetti-chiave</li><li>e) Non sa sintetizzare</li><li>f) Non sa rielaborare</li><li>g) Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori che oscurano il significato del discorso</li><li>h) Le competenze disciplinari sono quasi assenti e comunque inefficaci</li></ul>
4 Profitto gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"><li>a) Impegno scarso e inadeguato</li><li>b) Partecipazione distratta all'attività svolta con la classe</li><li>c) Il quadro delle conoscenze acquisite risulta frammentario e superficiale e l'allievo non è in grado di eseguire correttamente compiti semplici</li><li>d) Ha difficoltà nella individuazione dei concetti-chiave</li><li>e) Ha difficoltà nel sintetizzare quanto appreso</li><li>f) Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze</li><li>g) Non usa correttamente le strutture della lingua e il lessico disciplinare specifico e non riesce ad organizzare in maniera coerente e comprensibile il discorso</li><li>h) Ha competenze disciplinari molto limitate</li></ul>
5 Profitto insufficiente	<ul style="list-style-type: none"><li>a) Impegno nello studio discontinuo e poco accurato</li><li>b) Partecipazione saltuaria all'attività svolta con la classe</li><li>c) Il quadro delle conoscenze acquisite non è omogeneo e pienamente assimilato e l'allievo commette spesso errori nell'esecuzione di compiti semplici</li><li>d) Incontra qualche difficoltà a riconoscere i concetti-chiave anche se guidato</li><li>e) Non riesce a collegare i concetti-chiave coerentemente con quanto appreso</li><li>f) Si esprime in maniera approssimativa e con qualche imprecisione terminologica; articola il discorso in modo non sempre coerente</li><li>g) Ha competenze disciplinari limitate</li></ul>
6 Profitto sufficiente	<ul style="list-style-type: none"><li>a) Impegno nello studio regolare</li><li>b) Partecipazione regolare all'attività svolta con la classe</li><li>c) Il quadro delle conoscenze acquisite risulta omogeneo e l'allievo è corretto nell'esecuzione di compiti semplici</li><li>d) Sa analizzare alcuni aspetti significativi degli argomenti oggetto di studio</li><li>e) Opera sintesi elementari ma coerenti con quanto appreso</li><li>f) Se guidato sa rielaborare le proprie conoscenze, anche se tende alla semplificazione concettuale</li><li>g) Si esprime in maniera piuttosto elementare e poco fluida, ma usa correttamente le strutture linguistiche e articola il discorso in modo semplice e coerente</li><li>h) Ha competenze disciplinari nel complesso adeguate</li></ul>
7 Profitto discreto	<ul style="list-style-type: none"><li>a) Impegno accurato nello studio individuale</li><li>b) Partecipazione attenta all'attività didattica</li><li>c) Il quadro delle conoscenze acquisite risulta tale da consentirgli di eseguire correttamente compiti di media difficoltà</li><li>d) Individua i concetti-chiave in maniera chiara e corretta</li><li>e) Sa stabilire collegamenti pertinenti</li><li>f) Mostra un livello accettabile di autonomia nella rielaborazione delle proprie conoscenze</li><li>g) Si esprime con correttezza e sa organizzare un discorso chiaro e coerente</li><li>h) Ha competenze disciplinari pienamente adeguate</li></ul>
8 Profitto buono	<ul style="list-style-type: none"><li>a) Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale</li><li>b) Mostra motivazione, interesse e partecipazione nel lavoro svolto con la classe</li><li>c) Il quadro delle conoscenze acquisite è organico e approfondito, la capacità di eseguire</li></ul>

	<p>compiti anche difficili risulta accurata e sicura</p> <p>d) Sa condurre analisi dettagliate</p> <p>e) Riesce a sintetizzare con chiarezza ed efficacia</p> <p>f) Mostra autonomia anche critica nella rielaborazione delle conoscenze</p> <p>g) Si esprime con disinvoltura e proprietà terminologica e sa organizzare il discorso con argomentazioni coerenti ed efficaci</p> <p>h) Ha buone competenze disciplinari</p>
<p>9</p> <p>Profitto molto buono</p>	<p>a) Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale</p> <p>b) Mostra motivazione nel lavoro svolto in classe, partecipando con contributi personali e costruttivi</p> <p>c) Il quadro delle conoscenze acquisite è ampio, completo, approfondito ed è sicura la capacità di applicazione</p> <p>d) Sa condurre analisi dettagliate e di buon livello</p> <p>e) Riesce a sintetizzare con chiarezza ed efficacia</p> <p>f) Mostra piena autonomia nella critica e nella rielaborazione personale delle conoscenze</p> <p>g) Ha un'esposizione fluida e precisa e sa organizzare il discorso in maniera coerente ed efficace, ma anche originale</p> <p>h) Ha competenze disciplinari ottime e generalizzate</p>
<p>10</p> <p>Profitto ottimo/eccellente</p>	<p>a) Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale</p> <p>b) Mostra una notevole motivazione nel lavoro svolto in classe, partecipando con contributi personali e costruttivi</p> <p>c) Il quadro delle conoscenze acquisite è ampio, completo approfondito ed è sicura la capacità di applicazione</p> <p>d) Sa condurre analisi dettagliate di livello eccellente</p> <p>e) Riesce a sintetizzare con prontezza, chiarezza ed efficacia</p> <p>f) Mostra piena autonomia nella rielaborazione personale delle conoscenze e nel proporre critiche approfondite</p> <p>g) Ha un'esposizione fluida e precisa e sa organizzare il discorso in maniera coerente ed efficace, ma anche originale e creativa</p> <p>h) Ha competenze disciplinari eccellenti e generalizzate</p>

## 7. Criteri di attribuzione del credito

Il credito scolastico terrà in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, la partecipazione alle attività complementari ed integrative promosse dalla scuola in orario extracurricolare.

I punteggi sono attribuiti sulla base della *Tabella* sottoindicata prevista dal D.lgs. n. 62/2017 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

**TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO**

Media dei voti	Fasce di credito ANNO III	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

## 8. Presentazione della classe

### a) Storia del Triennio in numeri

	<i>n° promossi alla classe</i>	<i>n° trasferiti ad altri indirizzi</i>	<i>n° inseriti da altra scuola o ripetenti</i>	<i>Totale iniziale</i>	<i>n° ritirati durante l'anno</i>
<i>Classe terza</i>	6	-	2	8	1
<i>Classe quarta</i>	6	-	1	7	1
<i>Classe quinta</i>	5	-	1	6	1

### b) Situazione iniziale della Classe

Numero totale Alunni 5				
Disciplina	Promozione alla classe quinta			
	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9/10

<i>Italiano</i>		3	2	
<i>Storia</i>		1	4	
<i>Inglese</i>	3	2		
<i>Francese</i>		2	2	1
<i>Matematica</i>	1	1	2	1
<i>Diritto</i>		3	1	1
<i>Tecnica amministrativa</i>			3	2
<i>Igiene</i>	1	1	1	2
<i>Psicologia</i>			1	4
<i>Educazione civica</i>			3	2
<i>Comportamento</i>				5

### ***c) Obiettivi Comportamentali, abilità e competenze***

#### ***Obiettivi comportamentali***

Saper interagire e cooperare positivamente nei confronti delle realtà e culture diverse; Interagire e socializzare con i compagni di classe;  
Potenziare la capacità di ascolto attivo; Saper lavorare in gruppo.

#### ***Abilità***

Saper usare i lessici specifici delle varie discipline;  
Comprendere, analizzare ed interpretare documenti, testi, tabelle, grafici; Saper strutturare e argomentare i contenuti nella forma scritta e orale;  
Saper utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; Saper organizzare i tempi e i modi nello svolgimento delle attività.

#### ***Competenze***

Saper organizzare il proprio lavoro autonomamente per il raggiungimento degli obiettivi;  
Saper utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni reali, in maniera autonoma e/o semi guidata; Saper usare linguaggi adeguati per esporre idee e problematiche in contesti interdisciplinari; Produrre documenti, tabelle, grafici relativi a vari contesti;  
Saper usare in modo efficiente le nuove tecnologie e scegliere la strumentazione adatta per risolvere problemi.

### ***d) Interventi di recupero e potenziamento***

Ripasso e recupero *in itinere* in tutte le discipline; per il corso serale non sono previsti sportelli o corsi di recupero.

## **9. Attività di Orientamento**

Secondo le indicazioni condivise a livello europeo, l'orientamento efficace esige un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali, l'apprendimento delle

lingue straniere, l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza.

In ottemperanza al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 e alle relative Linee guida, al fine di assicurare i passaggi fra i percorsi di studio del sistema nazionale di istruzione e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale (leFP) regionali o l'apprendistato formativo, nonché per l'attivazione di interventi di riorientamento, a partire dal presente anno scolastico la scuola ha previsto per l'ultimo triennio 30 ore curriculari per ogni anno scolastico.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento, approvata dal Collegio Docenti, e la loro erogazione si sono realizzate anche attraverso collaborazioni che hanno valorizzato l'orientamento come processo condiviso con il territorio, con gli ITS Academy, con le università, con il mercato del lavoro e le imprese, con i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e con tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

Ogni modulo di orientamento ha previsto apprendimenti che sono stati registrati in un portfolio digitale – E-Portfolio – che integra il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagna ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello Studente all'interno al termine del suo cammino formativo, ne evidenzia le competenze, le conoscenze e le esperienze acquisite.

Infine, punto fondante della riforma, è stata l'istituzione del Docente tutor. Il nostro Istituto ha individuato i Docenti tutor (assegnati seguendo il criterio della continuità, laddove possibile) di gruppi di Studenti che, nel corso dell'anno scolastico, hanno mantenuto un dialogo costante con lo Studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività: aiutare ogni Studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale; costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali.

Attività/progetti per orientamento svolti dalla classe e/o da singoli Studenti:

#### Classe IV

Attività proposte dalla piattaforma OPTO

Orientamento al servizio civile nazionale

La professione dello psicologo: progettazione di un piano di intervento su un paziente con disagio psichico

Lavorare nei manicomi: approfondimenti

Approfondimenti sulle professionalità specifiche dell'indirizzo di studi

Sicurezza alimentare e HACCP

Approfondimenti sulla statistica applicata

#### Classe V

- Consultazione ed osservazioni di SLIDE attinenti al CORSO DI STATISTICA APPLICATA:
  - 1) Intro corso statistica: introduzione all'inferenza statistica (obiettivi della statistica, statistica descrittiva ed inferenziale, media e varianza campionarie), modelli di regressione lineare.
  - 2) Stima dei parametri dei Minimi Quadrati: modello di regressione lineare semplice.
- Guida all'Università e funzionamento dell'Università
- Presentazione della facoltà di scienze della salute umana presso Uni.FI e Uni.PI
- Le figure professionali coinvolte nel trattamento e presa in carico del minore in situazione di maltrattamento e abuso, strutture e servizi coinvolti
- Le professioni sanitarie
- L'elaborazione cedolino-paga in ambito lavoro dipendente
- Le figure professionali in relazione alla disabilità
- Le figure professionali e la ricerca del lavoro in Francia
- Il rapporto di lavoro e i finanziamenti ai servizi socio-sanitari ed assistenziali

- Guida alla compilazione di una lettera di motivazione per cercare un impiego
- Le figure professionali che operano nel disagio psichico
- Orientamento al corso di laurea in Sustainable Business della scuola di Economia di Unifi
- I contratti di lavoro
- Orientamento Eurodesk sulle opportunità di lavoro nella Comunità Europea
- Orientamento alle carriere militari
- Incontro con studenti laureandi alla facoltà di Criminologia di UniPi.

## **10. Educazione civica**

La Legge 92/2019, ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel sistema scolastico italiano, il D.M. 183/2024, ad integrazione e sostituzione del precedente D.M. 35/2020, ha contribuito ad una corretta attuazione dell'innovazione normativa. Detta innovazione normativa si struttura su tre pilastri fondamentali: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. Tali nuclei concettuali racchiudono le tematiche previste dalla legge e sviluppate dal richiamato DM.

L'Istituto Paolo Dagomari ha adottato un curriculum verticale quinquennale per l'insegnamento dell'Educazione Civica, coerente con il quadro normativo e il PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale), definendo per ogni anno scolastico conoscenze, abilità e atteggiamenti, al fine di sviluppare e valutare le competenze previste anche dalle raccomandazioni europee.

Per quanto riguarda la valutazione, la legge prevede che l'Educazione Civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali, autonome e distinte rispetto alle altre discipline. Il Collegio Docenti ha quindi approvato la griglia di valutazione, basata su conoscenze, abilità e atteggiamenti.

**CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA – CLASSI QUINTE**

<b>MACROAREA: COSTITUZIONE</b>			
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>ATTEGGIAMENTI</b>	<b>METODOLOGIE</b>
<p>Organizzazione Struttura e Funzioni della Pubblica Amministrazione.</p> <p>L' Apparatto Amministrativo dello Stato (Ente Pubblico, gli organi e gli uffici). Apparatto centrale e periferico.</p> <p>Gli Istituti e i diritti di partecipazione democratica a livello statale, regionale e locale.</p> <p>Gli Istituti di Democrazia diretta e indiretta.</p> <p>Il voto. I sistemi elettorali. I partiti politici.</p> <p>Educazione stradale.</p> <p>L'Unione Europea: nascita e le Istituzioni della U.E.</p> <p>Cittadinanza Italiana e Cittadinanza Europea.</p> <p>Il Diritto Comunitario: Fonti.</p> <p>Costituzioni Europee;</p> <p>Democrazie, autocrazie, totalitarismi.</p> <p>Il Diritto Internazionale, origini e principi generali.</p> <p>Gli Organismi Internazionali e Sovranazionali.</p> <p>Legislazione statale e comunitaria: art. 11 della Costituzione Italiana.</p> <p>Nascita, struttura e funzioni dell'ONU.</p> <p>Il ruolo dell'Italia all'interno dell'ONU;</p> <p>La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;</p> <p>PATHS- Sviluppo del pensiero critico (percorso INDIRE)</p>	<p>Riconoscere, individuare raffrontare e distinguere competenze, funzioni e compiti dei vari soggetti dell'Apparatto centrale e periferico dell'Organizzazione amministrativa dello Stato.</p> <p>Riconoscere e interpretare in modo corretto il principio della rappresentanza dei cittadini.</p> <p>Partecipare in modo consapevole e responsabile alla vita civica, culturale e sociale della Comunità.</p> <p>Partecipare al processo decisionale esercitando in modo libero e consapevole il diritto-dovere di voto.</p> <p>Riconoscere l'importanza di anteporre il bene comune dello Stato agli interessi del singolo.</p> <p>Riconoscere i diritti delle minoranze politiche e del dissenso civile e ragionato.</p> <p>Individuare e comprendere i meccanismi dei sistemi elettorali.</p> <p>Acquisizione di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.</p> <p>Riconoscere e collocare la propria dimensione di cittadino responsabile e consapevole nell'orizzonte europeo e mondiale.</p> <p>Comprendere il significato della cittadinanza: ius sanguinis e ius soli.</p> <p>Sviluppare la cittadinanza attiva.</p> <p>Comprendere il significato profondo dell'art. 11 della Costituzione Italiana per sviluppare una cultura di pace.</p> <p>Comprendere l'evoluzione storica del concetto di guerra e riconoscere il valore anche politico della pace.</p> <p>Comprendere le ragioni della nascita dell'U.E. e comprendere i valori che ispirano l'U.E.</p> <p>Comprendere le ragioni della nascita dell'ONU e i valori che rappresenta.</p>	<p>Comprendere ed assumere piena contezza della complessa organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p> <p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Conoscere ed esercitare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e le funzioni essenziali.</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p>	<p>Brain storming. Flipped classroom</p> <p>Utilizzo di linguaggi di comunicazione vari come film, teatro, musica, video, documentari.</p> <p>Lecture di testi.</p> <p>Rielaborazione critica dei contenuti attraverso lavori di gruppo ed individuali.</p> <p>Debate</p> <p>Realizzazione di cartelloni, presentazioni multimediali.</p> <p>Realizzazione di video, fotografie</p> <p>Sondaggi, interviste.</p> <p>Uscite sul territorio.</p> <p>Incontri con testimoni, esperti, rappresentanti delle istituzioni e della società civile.</p>

**MACROAREA: SVILUPPO SOSTENIBILE**

CONOSCENZE	ABILITA'	ATTEGGIAMENTI	METODOLOGIE
<p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Tutela del patrimonio ambientale: energia pulita e accessibile. (Obiettivi 6-7)</p> <p>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni. (Obiettivo 7)</p> <p>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. (Obiettivo 11)</p> <p>Educazione finanziaria</p> <p>Rispetto e valorizzazione del patrimonio ambientale culturale, materiale e immateriale.</p> <p>Promuovere società pacifiche ed inclusive per uno sviluppo sostenibile. (Obiettivo 16)</p> <p>Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile. (Obiettivo 17)</p> <p>Educazione della salute e benessere psicofisico.</p>	<p>Riconoscere, individuare e analizzare in modo consapevole, critico e costruttivo le problematiche legate all'utilizzo più equo e razionale e sostenibile delle risorse naturali.</p> <p>Comprendere la necessità improcrastinabile di realizzare investimenti anche economico-finanziari mirati ad ottenere energie innovative, rinnovabili, e funzionali a garantire uno sviluppo sostenibile.</p> <p>Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.</p> <p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e per la tutela del patrimonio ambientale, naturale, culturale, materiale e immateriale della Comunità e del Paese al fine di assicurare, garantire e conservare l'identità delle eccellenze produttive del Paese.</p> <p>Individuare e riconoscere partnership utili e funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.</p> <p>Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona.</p> <p>Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.</p>	<p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali politici sociali economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Rispettare l'ambiente curarlo conservarlo migliorarlo assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza attiva coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario, europeo e mondiale attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p> <p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p>	<p>Brain storming. Flipped classroom</p> <p>Utilizzo di linguaggi di comunicazione vari come film, teatro, musica, video, documentari.</p> <p>Lecture di testi.</p> <p>Rielaborazione critica dei contenuti attraverso lavori di gruppo ed individuali.</p> <p>Debate</p> <p>Realizzazione di cartelloni, presentazioni multimediali.</p> <p>Realizzazione di video, fotografie</p> <p>Sondaggi, interviste.</p> <p>Uscite sul territorio.</p> <p>Incontri con testimoni, esperti, rappresentanti delle istituzioni e della società civile.</p>

**MACROAREA: CITTADINANZA DIGITALE**

CONOSCENZE	ABILITA'	ATTEGGIAMENTI	METODOLOGIE
<p>La Media Education: conoscere le tipologie delle fonti dei dati e delle informazioni.</p> <p>La credibilità e la affidabilità delle fonti.</p> <p>La credibilità ed affidabilità degli strumenti intelligenza artificiale.</p> <p>Conoscere le potenzialità di crescita e di sviluppo personale e professionale e di cittadinanza attiva degli ambienti digitali: le tecnologie digitali al servizio del cittadino.</p> <p>Tutelare la propria identità digitale, la propria privacy, i propri dati personali.</p> <p>Relazione tra tecnologie digitali e salute e benessere psico-fisico dell'utente.</p> <p>Utilizzo corretto delle tecnologie digitali.</p> <p>Strategie di comunicazione attraverso le tecnologie digitali.</p> <p>Norme comportamentali nell'ambito della comunicazione digitale e rischi per la salute ed il benessere psico-fisico: bullismo e cyberbullismo, stalking e cyberstalking, grooming, sex thing, hate speech, ludopatie e hikikomori.</p>	<p>Analizzare, valutare e confrontare in modo critico, consapevole e responsabile la attendibilità, la credibilità e l'affidabilità delle fonti, dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali.</p> <p>Interagire mediante le diverse tecnologie digitali e riconoscere i mezzi e le forme di comunicazione digitali più appropriati nei determinati contesti.</p> <p>Analizzare e valutare i diversi strumenti di intelligenza artificiale per l'utilizzo didattico.</p> <p>Partecipare al dibattito pubblico e culturale mediante servizi digitali pubblici e privati.</p> <p>Ricerca opportunità di crescita personale, professionale e di cittadinanza attiva mediante le tecnologie digitali.</p> <p>Adeguare forme e strategie di comunicazione digitale al pubblico specifico.</p> <p>Creare, gestire e tutelare in assoluta e piena sicurezza la propria identità digitale garantendo la propria web reputation.</p> <p>Rispettare dati e identità altrui e garantire l'altrui diritto all'oblio.</p> <p>Utilizzare e condividere dati e informazioni personali in piena sicurezza di sé e degli altri evitando rischi per la propria salute e minacce al proprio benessere fisico e psichico e proteggendo sé e gli altri dai pericoli degli ambienti digitali.</p>	<p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p> <p>Avere piena coscienza e contezza delle politiche messe in atto a livello mondiale, europeo e italiano per promuovere l'Educazione Digitale.</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p>	<p>Brain storming. Flipped classroom</p> <p>Utilizzo di linguaggi di comunicazione vari come film, teatro, musica, video, documentari.</p> <p>Lecture di testi.</p> <p>Rielaborazione critica dei contenuti attraverso lavori di gruppo ed individuali.</p> <p>Debate</p> <p>Realizzazione di cartelloni, presentazioni multimediali.</p> <p>Realizzazione di video, fotografie</p> <p>Sondaggi, interviste.</p> <p>Uscite sul territorio.</p> <p>Incontri con testimoni, esperti, rappresentanti delle istituzioni e della società civile.</p>

Istituto Dagomari – Prato

Anno scolastico 2024-2025

Classe 5 ASSS

Educazione Civica – Attività svolte

<b>Costituzione e cittadinanza</b>	
	La sovranità popolare
	La dichiarazione universale dei diritti umani
	Diritto alla salute e tutela delle persone anziane: assistenza socio-sanitaria e responsabilità sociale
	I diritti del cittadino in materia di salute con particolare riferimento al diritto all'assistenza per le persone fragili o non autosufficienti (Legge n. 104/1992, assistenza e integrazione delle persone con disabilità), ed al Decreto Legislativo 62/2024, recante le nuove "Disposizioni in materia di disabilità".
	Revisione delle norme sul diritto allo studio dei minori con disabilità (Legge n. 104/1992, e Legge n. 64/2024), dei minori con disturbi evolutivi specifici (direttiva BES 17/12/2012, e Legge n. 170/2010) e dei minori con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
	Il numero di pubblica utilità 1522
	Processi cognitivi alla base della formazione di stereotipi, pregiudizi e discriminazione
	La violenza in famiglia – Violenza sulla donna. Dati. Strutture e centri antiviolenza
<b>Sviluppo economico e sostenibilità</b>	
	Concetto di sostenibilità: sostenibilità economica, ambientale e sociale. Il report di sostenibilità
	Agenda 2030
	La tematica del lavoro nell'ambito dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
	Obiettivo 5 Agenda 2030. Articoli 2,3,31 e 37 della Costituzione Italiana
	Corporate social responsibility
<b>Cittadinanza digitale</b>	
	Cognitive biases: effetto Dunning Kruger e possibili ricadute a livello sociale e politico in un mondo iperconnesso
	Les fake news
	Da Omero a Pirandello: le fake news tra diritto e letteratura

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Valutazione (livello/voto)</b>
Acquisizione dei contenuti studiati e dei metodi applicati nelle diverse discipline (Conoscenza)	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	Livello carente/incompleto 4
	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, ma non sempre li utilizza in modo opportuno.	Livello iniziale/incompleto 5
	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, utilizzandoli in modo essenziale.	Livello base 6
	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, utilizzandoli in modo nel complesso adeguato.	Livello intermedio 7
	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline utilizzandoli in modo appropriato.	Livello buono 8
	Ha acquisito i contenuti ed i metodi delle diverse discipline in maniera completa, utilizzandoli in modo consolidato ed organizzato.	Livello avanzato 9
	Ha acquisito i contenuti ed i metodi delle diverse discipline in maniera approfondita, utilizzandoli in modo coscienzioso e responsabile.	Livello eccellente 10
<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Valutazione (livello/voto)</b>
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di applicarle per portare a termine compiti e risolvere problemi (Abilità)	L'alunno non è in grado di collegare le conoscenze acquisite e di mettere in atto le abilità connesse ai temi trattati o lo fa in modo del tutto inadeguato.	Livello carente/incompleto 4
	L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuto e lo stimolo di insegnanti e compagni, le abilità connesse ai temi trattati.	Livello iniziale/incompleto 5
	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo in contesti semplici e vicini alla propria diretta esperienza.	Livello base 6
	L'alunno opera in autonomia, traducendo nella realtà i temi trattati e riesce ad applicarli in modo abbastanza adeguato nei contesti più vicini alla sua esperienza diretta.	Livello intermedio 7
	L'alunno porta a termine in autonomia compiti complessi, collegandoli in modo coerente ed in contesti noti.	Livello buono 8
	L'alunno mette in atto in piena autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute con pertinenza e completezza, apportando contributi personali ed originali.	Livello avanzato 9
	L'alunno mette in atto in piena autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e li rapporta alle esperienze concrete, apportando contributi personali ed originali, utili anche a migliorare le procedure.	Livello eccellente 10

Indicatori	Descrittori	Valutazione (livello/voto)
Impegno, partecipazione e responsabilità (Atteggiamenti)	L'alunno non adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con il senso civico. Non collabora alle attività di gruppo evidenziando una mancanza di consapevolezza del proprio comportamento.	Livello carente/incompleto 4
	L'alunno non sempre adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'insegnamento impartito. Acquisisce, dietro sollecitazione degli adulti e dei compagni, consapevolezza della distanza tra i propri comportamenti e quelli civicamente auspicati.	Livello iniziale/incompleto 5
	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con il senso civico, ma non è sempre disponibile ad accogliere il pensiero altrui se diverso dal suo.	Livello base 6
	L'alunno condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, rivelando una certa consapevolezza e capacità di riflessione.	Livello intermedio 7
	L'alunno condivide attivamente con il gruppo di appartenenza azioni orientate al bene comune; mostra di avere buona consapevolezza degli insegnamenti impartiti, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	Livello buono 8
	L'alunno sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse della collettività; è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti e dimostra un atteggiamento assertivo verso posizioni di pensiero diverse dalle sue.	Livello avanzato 9
	L'alunno adotta sovente, nella sua quotidianità, comportamenti e atteggiamenti coerenti con il senso di appartenenza ad una comunità. Porta contributi personali e originali e proposte di miglioramento anche in contesti diversi e nuovi. Si assume responsabilità ed esercita influenza positiva sul gruppo.	Livello eccellente 10

## 11. Relazione finale sulla classe

All'inizio dell'anno scolastico la classe era composta da 6 allievi; il gruppo classe, che ha subito alcune trasformazioni dalla classe terza, era costituito, inizialmente, da 6 allievi che hanno iniziato il loro percorso scolastico presso il nostro istituto, iniziando dal primo periodo didattico; durante il terzo anno si sono aggiunti due studenti; nel corso del medesimo anno uno studente si è ritirato e uno non è stato promosso alla classe successiva; all'inizio del quarto anno si è aggiunto un nuovo studente ma un altro allievo non è stato promosso alla classe successiva e un altro si è ritirato; al quinto anno si è aggiunto un altro studente ma durante l'anno scolastico un altro studente si è ritirato, portando così il numero definitivo degli studenti effettivamente frequentanti a 5. Solo tre degli studenti attualmente presenti in classe hanno, quindi, seguito un percorso omogeneo nel triennio del ciclo scolastico.

Più o meno organico appare anche il percorso didattico degli ultimi tre anni; gli allievi immessi al terzo, quarto e quinto anno, quando necessario, hanno sostenuto i colloqui di accertamento delle competenze per le materie che non avevano avuto l'opportunità di frequentare in precedenza, ma facenti parte del corso di studi da loro nuovamente intrapreso, così da essere allineati con il

gruppo classe proveniente dal primo periodo didattico; per i singoli esiti si rimanda ai relativi verbali.

Nel corso del triennio vi sono stati alcuni avvicendamenti nel corpo docente in particolare per alcune materie quali tecnica amministrativa e economia sociale, psicologia ed igiene ma gli studenti hanno saputo adattarsi con successo ai diversi approcci didattici.

Nel corso di questo anno scolastico si è rilevata un'iniziale agitazione per il timore dell'esame, che spesso ha portato la classe ad affrontare con difficoltà e, in alcuni casi, con poco impegno lo studio e il percorso didattico, soprattutto nei primi mesi dell'anno scolastico. Nel secondo quadrimestre la maggior parte degli allievi ha cercato comunque di migliorarsi ed accrescere la preparazione, in particolar modo nelle materie di indirizzo.

La classe risulta sostanzialmente unita e ben affiatata dal punto di vista relazionale, nonostante le differenze generazionali, proprie e frequenti nei corsi serali; si è mostrata abbastanza partecipativa e interessata agli argomenti oggetto del corso di studi ma permangono, però, in alcuni allievi, atteggiamenti di disinteresse, discontinuità nello studio e nella frequenza alle lezioni.

In generale, comunque, la classe è contraddistinta, nel complesso, da una forte emotività ma anche dalla motivazione, nella maggioranza degli allievi, nel concludere un percorso di studi iniziato in età adulta con dedizione e sacrificio.

Per il conseguimento degli obiettivi educativi e formativi, complessivamente raggiunti dalla maggioranza degli alunni, si è cercato di operare il più possibile collegialmente prestando particolare attenzione alle dinamiche create all'interno della classe. Attraverso il dialogo si è cercato di correggere eventuali atteggiamenti e situazioni negative e di far riflettere gli alunni sulle loro responsabilità, mostrando disponibilità all'ascolto e al confronto.

I programmi si sono svolti con regolarità e i risultati raggiunti possono definirsi globalmente soddisfacenti. La classe, nel suo complesso, è abbastanza matura; alcuni allievi hanno raggiunto le loro conoscenze e competenze con grande sensibilità e perspicacia, pochi altri hanno intrapreso il percorso scolastico con minor brillantezza, ma anche impiegando minore impegno e partecipazione.

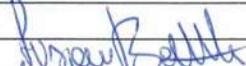
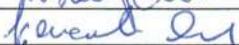
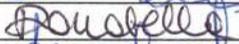
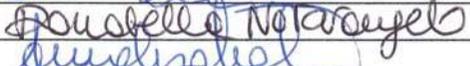
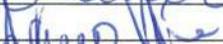
L'atteggiamento disciplinare mantenuto durante l'anno è stato sostanzialmente abbastanza corretto e il clima di classe instaurato è risultato sufficientemente buono.

Nel complesso, si può affermare che nel corso dell'anno l'atteggiamento del gruppo classe e la capacità di relazionarsi con docenti e con la realtà scolastica circostante sono diventati abbastanza maturi e responsabili.

I docenti del C.d.C. desiderano infine mettere in evidenza la specificità del corso serale. Rispetto ad un corso diurno esso si caratterizza per una inevitabile minore disponibilità di tempo sia a scuola che a casa; tuttavia, questa specificità è di norma compensata da una superiore motivazione, che permette agli alunni di partecipare all'attività didattica con convinzione. La classe in conclusione ha raggiunto un livello soddisfacente, tenendo conto che il percorso didattico serale richiede sicuramente un grande impegno e forza di volontà.

La classe ha effettuato due simulazioni della prima prova (una il 15 aprile 2025 ed un'altra il 6 maggio 2025) ed una della seconda prova l'8 maggio 2025.

## 12. Firme del consiglio di classe

Docente	Firma
Bellucci Susanna	
Cesale Giancarlo	
Derosa Daniele	
Margheri Annalisa	
Notarangelo Donatella	
Storai Dimitri	
Vestri Veronica	
Villani Agostino	



## ALLEGATI

### a) Griglia di valutazione della Prima prova scritta

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	9-10	7-8	6	5	3-4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	9-10	7-8	6	5	3-4
	Testo ideato, pianificato e organizzato in modo completo, pertinente e puntuale	Testo ben ideato, pianificato e organizzato	Testo pianificato e organizzato in modo semplice	Testo pianificato e organizzato in modo non sempre funzionale al discorso	Testo disorganico, confuso e non pianificato
Coesione e coerenza testuale	9-10	7-8	6	5	3-4
	Testo organizzato in maniera chiara/completa e con l'uso di connettivi vari, efficaci e funzionali al discorso	Testo organizzato in maniera coerente e con l'uso di connettivi funzionali al discorso	Testo sostanzialmente coeso e coerente	Testo nel complesso coerente ma non del tutto coeso	Testo del tutto privo di coesione e coerenza
Ricchezza e padronanza lessicale	9-10	7-8	6	5	3-4
	Lessico preciso, ricco, vario ed efficace dal punto di vista comunicativo	Lessico vario, preciso/appropriato	Lessico semplice ma sostanzialmente appropriato e corretto	Lessico generico, poco appropriato e/o ripetitivo	Lessico limitato, impreciso, scorretto/inappropriato
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	9-10	7-8	6	5	3-4
	Completa padronanza grammaticale e uso efficace della punteggiatura	Testo appropriato e articolato dal punto di vista grammaticale; uso corretto della punteggiatura	Testo sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e dell'uso della punteggiatura	Forma in più punti scorretta, con presenza di qualche errore di ortografia e morfosintassi. Uso improprio della punteggiatura	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, con errori di notevole rilevanza e punteggiatura assente/errata/carente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10	7-8	6	5	3-4
	Conoscenze ampie e articolate e riferimenti culturali precisi e approfonditi	Conoscenze ampie e abbastanza articolate e riferimenti culturali precisi	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Conoscenze deboli e riferimenti culturali limitati/imprecisi	Conoscenze superficiali e lacunose e riferimenti culturali del tutto assenti/molto limitati
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	9-10	7-8	6	5	3-4
	Giudizi critici ben argomentati e valutazioni personali ben articolate, approfondite, originali	Giudizi critici validi e pertinenti e valutazioni personali articolate	Giudizi critici e valutazioni personali semplici ma corretti, anche se talvolta generici	Giudizi critici e valutazioni personali limitati e/o poco convincenti	Giudizi critici superficiali/limitati e valutazioni personali incomplete o disorganiche
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	9-10	7-8	6	5	3-4
	Rispetta pienamente il vincolo sulla lunghezza e la parafrasi e/o sintesi è completa e coerente	Rispetta il vincolo sulla lunghezza e la parafrasi e/o sintesi è conforme al testo	Rispetta nel complesso il vincolo sulla lunghezza e la parafrasi e/o sintesi è sostanzialmente conforme al testo	Rispetta parzialmente il vincolo sulla lunghezza e la parafrasi e/o sintesi non è del tutto conforme al testo	Non rispetta il vincolo sulla lunghezza e la parafrasi e/o sintesi non è conforme al testo

Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	9-10	7-8	6	5	3-4
	Comprende il senso profondo del testo in modo completo, riconoscendone tutti gli snodi tematici e stilistici	Comprende in modo corretto il senso del testo, riconoscendone gli snodi tematici e stilistici	Comprende il senso globale del testo e ne riconosce gli snodi tematici e stilistici basilari	Comprende in parte il senso del testo e ne riconosce in modo limitato gli snodi tematici e stilistici	Frainrende i contenuti essenziali del testo e non ne individua/individua in minima parte gli snodi tematici e stilistici
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	9-10	7-8	6	5	3-4
	Riconosce in maniera completa e puntuale gli aspetti contenutistici e stilistici	Riconosce in maniera precisa gli aspetti contenutistici e stilistici	Riconosce in maniera corretta i principali aspetti contenutistici e stilistici	Riconosce parzialmente gli aspetti contenutistici e stilistici	Riconosce in modo estremamente limitato gli aspetti contenutistici e/o stilistici
Interpretazione corretta e articolata del testo	9-10	7-8	6	5	3-4
	Interpreta in modo approfondito, articolato e originale il testo	Interpreta in modo corretto e articolato il testo	Interpreta in modo sostanzialment e corretto il testo	Interpreta in modo parzialmente corretto il testo	Interpreta in modo errato/frammentario il testo
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	_____ /100      _____ /20				

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	9-10	7-8	6	5	3-4
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Testo ideato, pianificato e organizzato in modo completo, pertinente e puntuale	Testo ben ideato, pianificato e organizzato	Testo pianificato e organizzato in modo semplice	Testo pianificato e organizzato in modo non sempre funzionale al discorso	Testo disorganico, confuso e non pianificato
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Testo organizzato in maniera chiara/completa e con l'uso di connettivi vari, efficaci e funzionali al discorso	Testo organizzato in maniera coerente e con l'uso di connettivi funzionali al discorso	Testo sostanzialmente coeso e coerente	Testo nel complesso coerente ma non del tutto coeso	Testo del tutto privo di coesione e coerenza
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Lessico preciso, ricco, vario ed efficace dal punto di vista comunicativo	Lessico vario, preciso/appropriato	Lessico semplice ma sostanzialmente appropriato e corretto	Lessico generico, poco appropriato e/o ripetitivo	Lessico limitato, impreciso, scorretto/inappropriato
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Completa padronanza grammaticale e uso efficace della punteggiatura	Testo appropriato e articolato dal punto di vista grammaticale; uso corretto della punteggiatura	Testo sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e dell'uso della punteggiatura	Forma in più punti scorretta, con presenza di qualche errore di ortografia e morfosintassi. Uso improprio della punteggiatura	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, con errori di notevole rilevanza e punteggiatura assente/errata/carente
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze ampie e articolate e riferimenti culturali precisi e approfonditi	Conoscenze ampie e abbastanza articolate e riferimenti culturali precisi	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Conoscenze deboli e riferimenti culturali limitati/imprecisi	Conoscenze superficiali e lacunose e riferimenti culturali del tutto assenti/molto limitati
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	Giudizi critici ben argomentati e valutazioni personali ben articolate, approfondite, originali	Giudizi critici validi e pertinenti e valutazioni personali articolate	Giudizi critici e valutazioni personali semplici ma corretti, anche se talvolta generici	Giudizi critici e valutazioni personali limitati e/o poco convincenti	Giudizi critici superficiali/limitati e valutazioni personali incomplete o disorganiche
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	13-15	10-12	9	6-8	3-5
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	Rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e puntualità la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	Rispetta pienamente la consegna e individua in maniera precisa la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	Rispetta la consegna e individua in maniera sostanzialmente corretta la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	Rispetta limitatamente la consegna e individua parzialmente la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	Non rispetta/rispetta in minima parte la consegna e non riconosce/riconosce in minima parte la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto

<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti</b>	13-15	10-12	9	6-8	3-5
	Percorso ragionativo pienamente coerente, strutturato in maniera razionale e con una scelta varia e pertinente dei connettivi	Percorso ragionativo coerente, strutturato in maniera razionale e con connettivi sempre pertinenti	percorso ragionativo, sostanzialmente coerente, costruito in maniera semplice ma con connettivi pertinenti	percorso ragionativo con alcune lacune logiche, costruito in maniera semplice e con connettivi non sempre pertinenti	Percorso ragionativo privo di coerenza/con molte lacune logiche, costruito con connettivi assenti/non pertinenti
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	9-10	7-8	6	5	3-4
	Utilizza in modo ampio e approfondito, con piena correttezza e congruenza i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	Padronanza e correttezza dei riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	Sostanziale correttezza e congruenza nei riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	Riferimenti culturali pertinenti ma in maniera incongruente	Riferimenti culturali assenti oppure incongrui/fuori luogo
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	_____ /100      _____ /20				

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	9-10	7-8	6	5	3-4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo ideato, pianificato e organizzato in modo completo, pertinente e puntuale	Testo ben ideato, pianificato e organizzato	Testo pianificato e organizzato in modo semplice	Testo pianificato e organizzato in modo non sempre funzionale al discorso	Testo disorganico, confuso e non pianificato
Coesione e coerenza testuale	Testo organizzato in maniera chiara/completa e con l'uso di connettivi vari, efficaci e funzionali al discorso	Testo organizzato in maniera coerente e con l'uso di connettivi funzionali al discorso	Testo sostanzialmente coeso e coerente	Testo nel complesso coerente ma non del tutto coeso	Testo del tutto privo di coesione e coerenza
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico preciso, ricco, vario ed efficace dal punto di vista comunicativo	Lessico vario, preciso/appropriato	Lessico semplice ma sostanzialmente appropriato e corretto	Lessico generico, poco appropriato e/o ripetitivo	Lessico limitato, impreciso, scorretto/inappropriato
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa padronanza grammaticale e uso efficace della punteggiatura	Testo appropriato e articolato dal punto di vista grammaticale; uso corretto della punteggiatura	Testo sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e dell'uso della punteggiatura	Forma in più punti scorretta, con presenza di qualche errore di ortografia e morfosintassi. Uso improprio della punteggiatura	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, con errori di notevole rilevanza e punteggiatura assente/errata/carente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e articolate e riferimenti culturali precisi e approfonditi	Conoscenze ampie e abbastanza articolate e riferimenti culturali precisi	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Conoscenze deboli e riferimenti culturali limitati/imprecisi	Conoscenze superficiali e lacunose e riferimenti culturali del tutto assenti/molto limitati
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Giudizi critici ben argomentati e valutazioni personali ben articolate, approfondite, originali	Giudizi critici validi e pertinenti e valutazioni personali articolate	Giudizi critici e valutazioni personali semplici ma corretti, anche se talvolta generici	Giudizi critici e valutazioni personali limitati e/o poco convincenti	Giudizi critici superficiali/limitati e valutazioni personali incomplete o disorganiche
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	13-15	10-12	9	6-8	3-5
	Testo pienamente pertinente alla traccia, appropriato ed efficace nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Testo pertinente alla traccia, corretto e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Testo sostanzialmente pertinente alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Testo non completamente pertinente alla traccia, poco coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Testo non pertinente/scarsamente pertinente alla traccia, inappropriato/non coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione

	13-15	10-12	9	6-8	3-5
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	Testo molto ordinato, articolato e lineare nell'esposizione	Testo ordinato e lineare nell'esposizione	Testo sostanzialmente ordinato e lineare nell'esposizione	Testo disordinato e poco lineare nell'esposizione	Testo del tutto confuso/poco organico e non lineare nell'esposizione
	9-10	7-8	6	5	3-4
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Utilizza in modo pienamente pertinente e articolato conoscenze e riferimenti culturali, con riflessioni critiche rielaborate in maniera originale	Utilizza in modo corretto, pertinente e articolato conoscenze e riferimenti culturali	Utilizza in modo sostanzialmente corretto e articolato conoscenze e riferimenti culturali	Utilizza in modo sostanzialmente corretto, ma poco articolato conoscenze e riferimenti culturali	Non utilizza conoscenze e riferimenti culturali/utilizza conoscenze e riferimenti culturali minimi/incongruenti
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	_____ /100    _____ /20				

**b) Griglia di valutazione della Seconda prova scritta**

**SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

INDICATORE (Correlato agli obiettivi della prova)	DESCRIPTORI	Punteggio Massimo indicatore	Punteggio Descrittore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della Lingua Italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto	4	4
	utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo corretto		3,5
	utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato		3
	utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà		2
	utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è difficoltosa e inadeguata		1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	la struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova	3	3
	la struttura logico espositiva è adeguata alla tipologia della prova		2,5
	la struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova		2
	la struttura logico espositiva in alcune sue parti non e' coerente		1,5
	la struttura logico espositiva e frammentaria e non coerente		1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	conosce in modo completo, approfondito e personalizzato gli argomenti afferenti ai nuclei tematici oggetto della prova	5	5
	conosce in modo completo, appropriato gli argomenti afferenti ai nuclei tematici oggetto della prova		4
	conosce in modo adeguato seppur limitato gli argomenti afferenti ai nuclei tematici oggetto della prova		3
	conosce parzialmente e in modo frammentario gli argomenti afferenti ai nuclei tematici oggetto della prova		2
	conosce in modo frammentario e non coerente gli argomenti afferenti ai nuclei tematici oggetto della prova		1
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	individua strategie di lavoro e applica strumenti e modelli teorici noti in modo completo, approfondito e personalizzato	8	8
	individua strategie di lavoro e applica strumenti e modelli teorici noti in modo completo e appropriato		7
	individua strategie di lavoro e applica strumenti e modelli teorici noti in modo completo ma non sempre appropriato		6
	individua strategie di lavoro e applica strumenti e modelli teorici noti in modo adeguato seppur limitato		5
	individua strategie di lavoro e applica strumenti e modelli teorici noti in		4

	modo superficiale e/o parziale		
	individua strategie di lavoro e applica strumenti e modelli teorici noti in modo inadeguato e/o improprio		2
	individua strategie di lavoro e applica strumenti e modelli teorici noti in modo inadeguato e improprio		1

**c) Griglia di valutazione del colloquio**

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## **DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA a.s. 2024-2025**

**Prof. Dimitri Storai**

### **U.D.A. 1 – IL DIRITTO E LE NORME GIURIDICHE**

- Il diritto e le norme giuridiche
- Il principio di gerarchia delle fonti
- Il Parlamento e la sua funzione legislativa
- Il Governo, la sua funzione legislativa ed il suo potere regolamentare
- Il principio di competenza: rapporti fra norme statali e norme regionali.

### **U.D.A. 2 – IL WELFARE STATE**

- Le ragioni alla base dell'intervento pubblico in economia
- L'affermarsi del welfare state in Italia e i riscontri costituzionali
- L'evoluzione del welfare state: le criticità emerse
- Verso un nuovo modello di welfare: il welfare mix

### **U.D.A. 3 – LA RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA ED IL TERZO SETTORE**

- Il ruolo delle imprese nel nuovo 'welfare mix' e la loro responsabilità sociale e ambientale
- Richiami agli enti del terzo settore e al loro ruolo nel nuovo 'welfare mix'
- La sussidiarietà orizzontale e verticale e i loro riscontri costituzionali

### **U.D.A. 4 – I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**

- Il ruolo del settore pubblico nell'ambito dei servizi socio-assistenziali
- Analisi di alcune parti della legge 328/2000 con particolare riferimento alle parti della stessa che concorrono a delineare il ruolo dei soggetti pubblici e privati (inclusi gli enti del terzo settore) nel processo di pianificazione, finanziamento, realizzazione e monitoraggio degli interventi in ambito socio-assistenziale.

### **U.D.A. 5 – SITUAZIONE ATTUALE E PROSPETTIVE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ITALIANO**

- Analisi di documenti ed articoli di quotidiano volti a delineare punti di forza e criticità del servizio sanitario nazionale italiano, cause delle criticità e possibili soluzioni delle stesse

### **U.D.A. 6 – LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE**

- La deontologia professionale
- La responsabilità civile degli operatori socio-sanitari

### **Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio**

Completamento U.D.A. 6 tanto con riferimento alla responsabilità civile degli operatori socio-sanitari quanto con riferimento alla responsabilità disciplinare e penali degli stessi

# **IGIENE E DISCIPLINE SANITARIE a.s. 2024-2025**

## **prof.ssa Notarangelo Donatella**

### **UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1: I BISOGNI SOCIO SANITARI E L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI:**

#### **1. I bisogni**

- La piramide dei bisogni di Maslow
- I bisogni socio sanitari
- Identificazione e analisi dei bisogni
- Metodi per la diagnosi dei bisogni

#### **2. L'organizzazione dei servizi per l'assistenza sociale (servizi socioassistenziali)**

- La legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali: Legge n.328 dell'8 novembre 2000.
- I servizi sociali dei comuni e il Piano Sociale di Zona
- Il segretariato sociale
- Il Punto Unico di Accesso
- Il Servizio Sociale Professionale SSP
- Il pronto intervento sociale
- Assistenza domiciliare
- Le strutture residenziali: le Residenze Assistenziali RA
- Le strutture semiresidenziali: i Centri Sociali
- I centri di accoglienza residenziali o diurni

### **UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2: L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI:**

#### **1. Definizione di Salute e di Malattia**

#### **2. Il diritto alla salute**

#### **3. Legge n. 833 del 23/12/1978, «Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale»**

#### **4. Il Ministero della Salute**

#### **5. Piano sanitario nazionale e LEA**

#### **6. ASL e Ambiti assistenziali delle ASL:**

- Prevenzione collettiva e sanità pubblica
  - Assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro
  - Profilassi delle malattie infettive e parassitarie
  - Tutela dei rischi ambientali (inquinamento)
  - Tutela degli infortuni nell'ambiente di lavoro
  - Tutela igienico sanitaria degli alimenti
  - Sanità veterinaria
- Assistenza distrettuale
  - Assistenza sanitaria di base
  - Attività di emergenza sanitaria territoriale
  - Assistenza farmaceutica
  - Assistenza specialistica ambulatoriale
  - Assistenza socio sanitaria
  - Assistenza ambulatoriale e domiciliare: Assistenza materno infantile, Assistenza Domiciliare, Assistenza riabilitativa di persone con disabilità, Assistenza delle persone con disagio psichico e disturbi mentali, Assistenza

- alle persone con dipendenze patologiche, Assistenza ai pazienti in fase terminale
- Assistenza sociosanitaria semiresidenziale: Centri diurni
- Assistenza sociosanitaria residenziale: Residenze Sanitarie Assistenziali Rsa
- Assistenza ospedaliera, Presidio Ospedaliero e Azienda Ospedaliera
  - Pronto soccorso
  - Ricovero per acuti
  - Servizio psichiatrico di diagnosi e cura
  - Day Hospital, Day Hospital psichiatrico
  - Day Surgery
  - Riabilitazione e lungodegenze post acuto
  - Ospedalizzazione Domiciliare

### **UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3: QUALIFICHE E COMPETENZE DEGLI OPERATORI SOCIOSANITARI**

#### **1. Figure professionali del sociale addette ai servizi sociali assistenziali:**

- Assistente Sociale
- Assistente Domiciliare ADB
- Animatore Socioeducativo
- Educatore Professionale
- Mediatore Interculturale

#### **2. Figure professionali in ambito sanitario addette ai servizi sanitari assistenziali**

- Infermiere Professionale
- Assistente Sanitario
- Operatore Socio-Sanitario OSS
- Logopedista
- Fisioterapista
- Terapista Occupazionale
- Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica

### **UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4: LA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI IN AMBITO SOCIOSANITARIO**

#### **1. La progettazione sociosanitaria individualizzata**

#### **2. Le principali tappe della progettazione sociosanitaria:**

- L'analisi della situazione
- L'analisi dei bisogni
- Identificazione delle risorse: relative al soggetto ed esterne
- Identificazione degli obiettivi
- Identificazione delle attività
- Identificazione dei tempi
- Valutazione

### **UNITÀ DI APPRENDIMENTO 5: METODOLOGIA DEL LAVORO SOCIALE E SANITARIO**

#### **1. I processi comunicativi tra operatori e pazienti:**

- Elementi della comunicazione e funzioni
- Dialogo e colloquio

- La visita domiciliare
- Il rapporto operatore-utente

## **UNITÀ DI APPRENDIMENTO 6: MODALITÀ E PROCEDURE DI INTERVENTO SUGLI ANZIANI**

- 1. Il processo di invecchiamento**
- 2. L'anziano Fragile**
- 3. La Valutazione multidimensionale geriatrica e i servizi assistenziali**
- 4. Le principali patologie dell'anziano, eziologia, sintomi, diagnosi, cura e prevenzione:**
  - Le malattie cardiovascolari (aterosclerosi, arteriosclerosi, infarto del miocardio, ipertensione arteriosa, scompenso cardiaco e aritmie)
  - Le malattie cerebrovascolari (vasculopatie cerebrali)
  - Le malattie dell'apparato respiratorio (polmonite, Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva)
  - Il Diabete mellito
  - I Tumori (colon, polmone, mammella, prostata, cervice, ovaie, leucemia linfatica cronica)
  - L'osteoporosi
  - Le malattie epatiche (cirrosi, epatite da farmaci e virale, steatosi)
  - Le malattie dell'apparato genito-urinario (insufficienza renale, nefrite, calcolosi, infezioni alle vie urinarie, incontinenza)
  - Le sindromi neurodegenerative (la malattia di Alzheimer, le demenze senili, la malattia di Parkinson, la Sclerosi Laterale Amiotrofica)
  - La Depressione
  - La sindrome da immobilizzazione
- 5. I Servizi di assistenza dell'anziano**

## **UNITÀ DI APPRENDIMENTO 7: MODALITÀ E PROCEDURE DI INTERVENTO SUI MINORI**

- 1. Le paralisi cerebrali infantili PCI**
- 2. Le distrofie muscolari: Duchenne e Becker**
- 3. I Bisogni Educativi Speciali e il Diritto allo Studio, Direttiva BES 17 dicembre 2012:**
  - Alunni con disabilità: Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e PEI
  - Alunni con disturbi evolutivi specifici e PDP (Legge 170 del 2010 per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento)
  - Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale e PDPT.
- 4. I servizi rivolti ai minori ed alle famiglie**

## **UNITÀ DI APPRENDIMENTO 8: MODALITÀ E PROCEDURE DI INTERVENTO SULLE PERSONE CON DISABILITÀ**

- 1. Il Decreto Legislativo del Maggio 2024, n. 62**
- 2. La Classificazione della disabilità secondo l'ICF-10:**
  - La Disabilità intellettiva (Sindrome di Down, Sindrome di Edwards, Sindrome di Klinefelter, Sindrome di Turner)
  - Le disabilità neuromuscolari (le paralisi cerebrali infantili PCI e le distrofie muscolari)
  - Le disabilità neurologiche: Le Epilessie (Grande e Piccolo male)
  - Le disabilità sensoriali (disabilità visiva, disabilità uditiva e la sordocecità)

**3. Assistenza alle persone con disabilità:**

- L'iter per l'accertamento della disabilità
- La presa in carico da parte dell'ASL
- Il Diritto allo Studio
- L'inserimento lavorativo
- I servizi

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO 9: MODALITÀ E PROCEDURE DI INTERVENTO SULLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO**

**1. Legge 180 del 1978**

**2. La classificazione tradizionale: Nevrosi e Psicosi**

**3. La classificazione secondo il DMS-5:**

- Disturbi del neurosviluppo (disturbo dello spettro autistico, il disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività, la schizofrenia).
- Disturbi interiorizzanti (disturbi persistenti di ansia, disturbo depressivo maggiore)
- Disturbi esternalizzanti (disturbo della condotta, disturbo oppositivo-provocatorio, disturbo da abuso di sostanze e alcool).
- Disturbi neuro cognitivi (malattie cerebrali che determinano il declino cognitivo, malattia di Alzheimer, Morbo di Parkinson, ecc.)
- Altri disturbi (disturbi non persistenti dell'umore e d'ansia)

**4. I servizi per le tossicodipendenze**

**5. I servizi rivolti alle persone con disagio psichico**

**PSICOLOGIA a.s. 2024-2025**  
**PROF. ANNALISA MARGHERI**

**UDA N.1 “LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE UTILI PER L’INTERVENTO”**

La psicoanalisi di Freud.

la psicoanalisi infantile: Le teorie di Melanie Klein, Donald Winnicott e Renè Spitz.

Le applicazioni della psicoanalisi infantile in ambito professionale.

L’apporto del comportamentismo e del cognitivismo

L’apporto della psicologia umanistica Rogers, Maslow, il concetto di bisogno.

L’apporto della psicologia sistemico-relazionale

**UDA N.2 “LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO”**

Cos’è e come si struttura un progetto;

la progettazione per gruppi, e comunità;

la progettazione di un piano di intervento individualizzato; le fasi della progettazione.

importanza della rete nel lavoro sociale e socio-sanitario;

gruppi di lavoro e lavoro in gruppi

**UDA N.3 “L’INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMILIARI MALTRATTANTI”**

Le fasi e le modalità dell’intervento su minori vittime di maltrattamento.

L’utilizzo del gioco in ambito terapeutico coi bambini maltrattati.

L’utilizzo del disegno in ambito terapeutico coi bambini maltrattati.

Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti: La mediazione familiare; La terapia familiare.

I servizi dedicati ai minori: i servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero; i servizi a

sostegno della genitorialità; i servizi residenziali (comunità) per minori in situazioni di disagio;  
le comunità per gestanti o per madri con figli.

Un piano di intervento per minori in situazione di disagio

#### **UDA N.4 “L’INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI”**

Le fasi dell’intervento su soggetti con disabilità intellettiva

I tipi di interventi sui comportamenti problema

Interventi sulla disabilità motoria e sensoriale

I principali servizi a disposizione dei soggetti diversamente abili

Un piano di intervento per soggetti diversamente abili

#### **UDA N.5 “L’INTERVENTO SULLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO”**

L’intervento farmacologico: I principali psicofarmaci e il loro utilizzo

I principali orientamenti per l’intervento psicoterapeutico: la psicoanalisi; la psicoterapia cognitivo-comportamentale; le psicoterapie umanistiche; la psicoterapia sistemico relazionale; l’EMDR

Le terapie alternative: arteterapia, musicoterapia, pet-therapy

L’assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978.

i servizi a disposizione delle persone con disagio psichico (DSM, CSM, i servizi residenziali e semi-residenziali; i servizi ospedalieri (SPDC); dagli OPG alle REMS

il trattamento sanitario obbligatorio (TSO)

#### **UDA N.6 “L’INTERVENTO SULLE PERSONE ANZIANE”**

Le terapie per contrastare la demenza senile: le terapie farmacologiche; Le caratteristiche e le

strategie della Terapia di orientamento alla realtà (ROT); Le caratteristiche e le strategie della

terapia della reminiscenza (TR); il metodo comportamentale; La terapia occupazionale (TO); il

metodo Validation.

I principali servizi a disposizione degli anziani: i servizi domiciliari; i servizi residenziali e semi-residenziali; l'hospice.

### **UDA N.8 “L’INTERVENTO SU DONNE VITTIMA DI VIOLENZA, DETENUTI, MIGRANTI”**

Bisogni e problematiche specifiche di soggetti in condizioni svantaggiate quali persone vittima di violenze, detenuti e migranti;

la violenza di genere ed il circolo della violenza;

interventi e servizi a disposizione delle donne vittima di violenza;

Interventi sui detenuti: il trattamento rieducativo

L'intervento sui migranti. I servizi per l'accoglienza dei migranti, l'importanza del mediatore culturale.

### **UDA N.7 “L’INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI”**

I principali trattamenti: la terapia farmacologica; La psicoterapia; I gruppi di auto-aiuto: i CAT e gli alcolisti anonimi.

I servizi per i soggetti dipendenti: il Ser.D; Le tipologie di comunità terapeutiche; I centri diurni.

## **LINGUA FRANCESE a.s. 2024-2025**

### **PROF. DANIELE DEROSA**

**Libro di testo:** P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, *Enfants, ados, adultes* (deuxième édition), ed. Clitt.

Materiali forniti dal docente su Google Classroom.

#### **U.D.A. 1: LES TROUBLES DE L'APPRENTISSAGE ET LE HANDICAP**

##### **Chapitre 5 : Les troubles de l'apprentissage (troubles DYS) et le handicap**

Les troubles DYS (pag. 232)

La dyslexie et la dysorthographe (pp. 232-233)

La dyscalculie (pag. 233)

Les troubles de l'attention avec ou sans hyperactivité (pag. 234)

La dysphasie (pag. 234)

La dyspraxie (pag. 235)

Repérage et dépistage des troubles Dys dès la petite enfance (pag. 235-236)

L'enfant handicapé – les attitudes des parents face au handicap (pp. 237-238)

L'intégration à la crèche (pag. 238)

Le Projet Personnalisé de Scolarisation (PPS) et les différentes modalités de scolarisation (pp. 238 e 239)

Handicap, déficience et incapacité (pag. 226)

L'autisme (pp. 226 e 227)

Les caractéristiques de l'autisme (pag. 227)

Le diagnostic et la prise en charge (pag. 228)

Le Syndrome de Down (pp. 228 e 229)

Le diagnostic (pag. 229)

#### **U.D.A. 2: THÉMATIQUES DÉLICATES**

##### **Chapitre 3: L'adolescence et la préadolescence – les thématiques délicates**

L'abus d'alcool (pp. 132-133)

Les effets de la consommation d'alcool sur l'organisme (pag. 133)

La dépendance de la drogue – les principales drogues en commerce (pp. 135-136)

Le tabac chez les jeunes (pp. 137-138)

Le mode d'action des substances psychoactives sur le cerveau (pag. 141)

La maladie du jeu : la ludopathie, et l'oniomanie ou « fièvre acheteuse » (pag. 142)

Une sexualité consciente – les principales Maladies Sexuellement Transmissibles (MST) (pag. 143)

Le SIDA (pag. 143)

Comment se transmet le virus VIH ? (pag. 144)

#### **U.D.A. 3: LE MONDE DU TRAVAIL**

##### **Chapitre 6 : Le monde du travail – un travail dans le secteur socio-médical**

Des métiers qui ne connaissent pas le chômage (pag. 268)

Travailler auprès d'enfants et adolescents (pag. 268)

Les emplois en structures d'accueil (pag. 269)

Travailler auprès de personnes âgées ou dépendantes (pag. 272)

### **Chapitre 6 : Le monde du travail - Chercher un emploi**

La recherche d'emploi (pp. 274-275)

Rédiger une lettre de motivation suite à une annonce (pp. 278-279)

Rédiger un Curriculum Vitae (CV) (pag. 280-281)

### **U.D.A. 4: CULTURE ET CIVILISATION FRANÇAISE**

#### **HISTOIRE**

Les dates clés de l'histoire de France (dispensa fornita dal docente):

Napoléon 1er (accenni)

De la Restauration à la Troisième République (accenni)

La Colonisation

De la Première à la Seconde Guerre mondiale

La Décolonisation

#### **PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 15 MAGGIO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:**

#### **U.D.A. 4: CIVILTÀ E CULTURA FRANCESE**

Accenni di letteratura francese dell'800 e del '900 (presentazione PowerPoint fornita dal docente)

**MATEMATICA a.s. 2024-2025**  
**PROF. CESALE GIANCARLO**

**UdA 1 "Funzioni"**

Funzioni algebriche razionali intere: determinazione del dominio; determinazione delle intersezioni con gli assi; studio del segno

Funzioni algebriche razionali frazionarie: determinazione del dominio; determinazione di intersezioni con gli assi; studio del segno

**UdA 2 "Funzioni e limiti"**

Concetto intuitivo/numerico di limite

Operazione di limite: calcolo dei limiti agli estremi del dominio di funzioni algebriche; risoluzione di forme indeterminate

Continuità: nozione intuitiva

**UdA 3 "Statistica descrittiva"**

Tipi di dati

Rappresentazione di dati

Frequenze assolute e relative

Accorpamento in classi

Media, mediana, varianza e deviazione standard

Distribuzioni congiunte e tabelle a doppia entrata

**UdA 4 “Analisi dei dati: indagine EHIS 2019” (da completare nel corso del mese di maggio 2025)**

Nota metodologica. Analisi dei caratteri indagati

Estrapolazioni dei dati relativi alla Regione Toscana

Elaborazione e riflessioni su alcuni dei caratteri rilevati

# **PROGRAMMA TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE a.s. 2024-2025**

**PROF. AGOSTINO VILLANI**

Testo in adozione: Amministrare il sociale – Astolfi & Ferriello – Tramontana

## **UDA N.1**

L'economia sociale

I modelli economici e l'economia sociale

1. Il sistema economico

2. I modelli economici

3. Il welfare State

4. L'economia sociale

I soggetti dell'economia sociale

1. Il primo settore

2. Il secondo settore

3. Il terzo settore

4. Le cooperative e le imprese sociali

5. Le altre organizzazioni del terzo settore

6. L'impresa e le varie forme societarie

7. Società di capitali e società di persone

8. Organi societari

## **UDA N.2**

Lo stato sociale

La protezione sociale

1. La protezione sociale
2. La previdenza e il sistema pensionistico
3. L'assistenza
4. La sanità
5. Gli interventi di riforma del welfare

La previdenza sociale

1. La previdenza
2. La previdenza pubblica
3. La previdenza integrativa e la previdenza individuale

Le assicurazioni sociali

1. Le assicurazioni sociali
2. I rapporti con l'Inps
3. I rapporti con l'Inail
4. La sicurezza nei luoghi di lavoro

### **UDA N.3**

La gestione delle risorse umane

Le risorse umane

1. Il mercato del lavoro
2. Il reclutamento e la formazione
3. Il lavoro subordinato
4. Il lavoro autonomo

## 5. Le prestazioni occasionali

L'amministrazione del personale

1. La contabilità del personale
2. La retribuzione
3. Gli assegni familiari
4. Le ritenute fiscali e sociali
5. La liquidazione della retribuzione
6. L'irpef
7. Deduzioni, detrazioni, imposta lorda, imposta netta
8. Calcolo dell'irpef
9. La prova, le ferie e il lavoro straordinario
10. La malattia, l'infortunio e i congedi
11. Conguagli di fine anno
12. Il tfr e l'estinzione del rapporto di lavoro
13. Calcolo del tfr

## **UDA N.4**

Le aziende socio-sanitarie

Il settore socio-sanitario

1. Il servizio sanitario nazionale
2. Il piano socio sanitario regionale
3. La carta dei servizi
4. Il trattamento dei dati personali

## 5. Il fascicolo sanitario del cittadino

### **Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio**

L'organizzazione e la gestione delle aziende socio-sanitarie

1. L'organizzazione delle aziende socio-sanitarie

2. La gestione delle aziende socio-sanitarie

# PROGRAMMA LINGUA E CIVILTÀ INGLESE a.s. 2024-2025

PROF.SSA SUSANNA BELLUCCI

Text Books: P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, *Growing into old age*, CLITT

Modulo	Argomenti	Contenuti
1. English for social services	1. Telling a story  2. From Infancy to early Childhood	1. Narrative text  2. Psychological Development Theories: Sigmund Freud, Jean Piaget
1. English Culture and Society	1. England in the Early 20 <sup>th</sup> century  2. The USA in the 19 <sup>th</sup> century	1. Edwardian England England in the first and in the second world war  2. The birth of the independent USA  Abraham Lincoln  The War of Secession  The 13 <sup>th</sup> Amendment for abolition of slavery  The Reconstruction
2. English for social services	1. Supporting a point of view 2. 3. 2 From Infancy to early	1. Argumentative text  2. Psychological Development Theories: Erik

	Childhood	Erikson, Howard Gardner
2. English culture and Society	1.Modernist prose	The ideologies of the early 20 <sup>th</sup> century: S. Freud, H. Bergson, Taylorism  The modern novel  New narrative techniques: interior monologue and stream of consciousness  J. Joyce, <i>Ulysses</i> , 1922 (extract from chapter 8)
3. English for social services	4. 1. Applying for a job in social services 2.Growing Old	1. Letter of application for a job in social services  2.Alzheimer's disease Parkinson's disease Different kinds of eldercare and care homes
3. English culture and Society	1. Contemporary literature  2.The USA in the 20 <sup>th</sup> century	F.Nietzsche Existentialism The Theatre of the Absurd Samuel Beckett, <i>Waiting for Godot</i> , 1949(extract from act 2)  Red Scare and Prohibition  The USA in the first world war  The Great Depression and the New Deal  The USA in the second world war  The Start of the Cold War

		<p>The Marshall Plan</p> <p>The Consumer society</p>
<p>4. English for social services</p>	<p>1. Reporting a social case study</p> <p>2. Dealing with a Handicap</p>	<p>1. Social Case Report</p> <p>2. Autism and Down Syndrome</p>
<p>4. English culture and Society</p>	<p>England in the late 20<sup>th</sup> century</p>	<p>The Welfare State</p> <p>The Nationalisation Program.</p> <p>The Cultural Revolution and the new sociocultural trends</p> <p>Margaret Thatcher and neoliberalism</p>

**ITALIANO a.s. 2024-2025**  
**PROF Veronica Vestri**

**Uda 1**

- Giacomo Leopardi: vita e pensiero- Lettura e commento delle poesie *Infinito*, *La sera del dì di festa*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; lettura e commento del *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*

**Uda 2**

- La Scapigliatura
- Lettura e commento di *Preludio* di E. Praga

**Uda 3**

- Il Verismo
- Vita e pensiero di G. Verga- Lettura e commento delle novelle *La roba* e *Rosso Malpelo*

**Uda 4**

- Vita e pensiero di G. Carducci- Lettura e commento delle poesie *Pianto antico* e *Nevicata*

**Uda 5**

- Vita e pensiero di G. D'Annunzio-Lettura e commento di due brani de *Il Piacere* (Capitolo II- "La presentazione di Andrea Sperelli") - Lettura e commento della poesia *La pioggia nel pineto*

**Uda 6**

- Vita e pensiero di G. Pascoli- Lettura e commento di un brano de *Il Fanciullino* - Lettura e commento delle poesie *X agosto* e *Il gelsomino notturno*

**Uda 7**

- Il Futurismo
- Lettura e commento de *Il Manifesto del Futurismo* di F.T. Marinetti

**Uda 8**

- Vita e pensiero di I. Svevo - Lettura e commento di due brani de *La coscienza di Zeno* ("L'ultima sigaretta" e il finale del romanzo)

**Uda 9**

- Vita e pensiero di L. Pirandello – Lettura e commento di due brani de *Il fu Mattia Pascal* ("Premessa" e il finale del romanzo) – Lettura e commento della novella *Ciaula scopre la luna*

Argomenti da svolgersi dopo il 15 maggio:

**Uda 10 Cenni sull'Ermetismo**

- Vita e pensiero di E. Montale- Lettura e commento della poesia *Spesso il male di vivere*
- Vita e pensiero di G. Ungaretti- Lettura e commento della poesia *Veglia*

Materiali di studio, dispense e i testi letterari scelti come oggetto di studio sono stati forniti dal docente sulla piattaforma Classroom

**Uda 1**

- L'organizzazione del Regno d'Italia: la destra storica
- La terza guerra d'indipendenza e la presa di Roma

**Uda 2**

- La sinistra storica ed il trasformismo
- Il governo Crispi ed il governo Giolitti
- Il concetto di Imperialismo: la spartizione dell'Africa
- Triplice Intesa e Triplice Alleanza

**Uda 3**

- L'età giolittiana

**Uda 4**

- La prima guerra mondiale

**Uda 5**

- La rivoluzione russa e il regime stalinista

**Uda 6**

- Il primo dopoguerra in Italia: la nascita del partito fascista
- Dal partito fascista alla dittatura: il regime fascista

**Uda 7**

- Il regime nazista

**Uda 8**

- La seconda guerra mondiale

Argomento da svolgersi dopo il 15 maggio

**Uda 9**

La guerra fredda e l'Italia del boom economico

Materiali di studio, dispense e i testi letterari scelti come oggetto di studio sono stati forniti dal docente sulla piattaforma Classroom